

titi estremi rende poco serio il governo..... E i voti del Parlamento, ispirati da passione partigiana o setaria non fanno che consacrare, sanzionare la meschinità del governo.

Un diplomatico straniero affermava, sabato sera, che la votazione della Camera di fiducia nel ministero, era stato il più grave errore politico che gli italiani potessero commettere nelle attuali condizioni internazionali.

La Francia non aspettava che quel voto per lasciare in disparte ogni riguardo, per procedere oltre senza riserve, confidando nella inabilità e sfacchezza del ministero Cairoli e nella complicità del Parlamento.

Oh aveva ben ragione il marchese De Noailles di congratularsi coll'on. Cairoli per quel *trionfo*... francese!.

Il governo nostro manderà a Tunisi una nave per la protezione dei connazionali....

A Montecitorio non v'erano oggi cento deputati. L'on. Bonghi, rifiutando di parlare ai banchi, rinunziò a fare un discorso sulla riforma elettorale e propose la chiusura della discussione generale.

La chiusura non fu approvata, perchè il San Donato osservò che, a Camera vuota, non si poteva votare la chiusura d'una discussione si grave.

Il ministro dell'interno disse d'esser pronto a parlare, ma non parlò e si udì una sbrodolata dell'Alvisi, di quello che, in Cadore nel settembre scorso, fece un brindisi, a proposito del monumento a Tiziano, al suffragio universale.

Dopo l'Alvisi, parlò il Marcora, dell'estrema sinistra, sostenendo come un diritto, il suffragio universale. Parlò anche il Mazzarella, l'interruttore.

I Sovrani e il principe Amedeo, accompagnati dal ministro Miceli partirono stasera, a ore 11, per Milano. Le deputazioni dei due rami del Parlamento sono partite e con esse numerosi deputati.

Era venuta a qualcuno l'idea di proporre nuove vacanze della Camera fino a lunedì prossimo, affinché tutti i deputati potessero recarsi alla solennità milanese. Ma questa idea fu abbandonata, perchè, si disse, nel paese nuove vacanze della Camera avrebbero prodotto cattiva impressione.

Io credo che non le vacanze, ma i lavori inutili o dannosi e i voti antinazionali producano nel paese cattiva impressione.

Il Re sarà di ritorno a Roma sabato. La Regina starà a Milano sino al 15 corrente.

C'è del putrido....

Il *Secolo* in un suo articolo nel quale mette in guardia contro le società anonime e tratta delle agenzie telegrafiche *Havas* e *Stefani*, ricostruendo la storia dell'acquisto della ferrovia Tunisi-Goletta fatto dalla Compagnia Rubattino per il prezzo di 4 milioni e mezzo, in concorrenza colla società francese proprietaria della linea Bonaguerra, scrive:

La Società Rubattino non sborsò tutta quella somma con danari propri, sibbene in gran parte con quelli del governo italiano. Al ministro Cairoli fu fatto credere che quello era un affare di patriottismo, che bisognava assicurarsi una base per allargare l'influenza italiana a Tunisi, e non bisognava lasciarsi sfuggire un'occasione così propizia.

Son cose che furono dette e stampate fin dall'anno scorso, ma quello che allora non fu detto, che neppure noi sospettavamo, è che « parecchi deputati fra quelli che spinsero il « governo a tener mano in quest'affare, erano azionisti della Società « Rubattino, e il più caldo di tutti ne « divenne poi l'avvocato consulente. » Quindi è che per costoro il patriottismo, l'influenza italiana da estendere nella Tunisia, le reminiscenze di Cartagine, erano polvere nei gonzi, ma per loro si traducevano in belle e buone compartecipazioni finanziarie.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. -- Ieri mattina, col treno della Maremmana, sono partite da

Roma, dirette a Milano, le rappresentanze del Senato e della Camera.

Anche il sindaco di Roma, che, colto ieri l'altro, da leggera indisposizione, credeva dover rimanere in Roma, è partito ieri mattina con quel treno, e rappresenterà la città nostra alla festa della inaugurazione.

Il treno era lunghissimo, giacchè in esso avevano preso posto parecchie altre autorità, moltissimi artisti ed espositori.

I corazzieri e il personale della casa delle LL. MM. erano già partiti da Roma per Milano fino da lunedì sera.

(Opinione)

-- Finora nessun accordo preciso è intervenuto tra il Ministero e la Maggioranza circa la riforma elettorale, principalmente sullo scrutinio di lista.

L'Italia assicura essersi pregato l'onorevole Cairoli perchè non indugi il suo ritorno oltre il venerdì prossimo.

MILANO, 3. -- È arrivato a Milano S. E. il barone Blanc colla sua consorte. Il barone Blanc è il ministro d'Italia residente presso la Corte di Baviera.

-- È pure giunto nella nostra città un mezzo squadrone di corazzieri della guardia reale, che fu aquartierato nella caserma di S. Prassede.

-- 4. -- Fra l'immensa quantità di forestieri qui giunti nella giornata di ieri citiamo i seguenti personaggi:

Al *Cavour*, il principe Radzwill di Berlino ed il generale inglese Nugent, Al *Manin*, il conte Giovanni Palffy, ciambellano di S. M. l'Imperatore d'Austria, accompagnato da un corriere di gabinetto.

All'*Euroopa*, il principe indiano Hornusejee Framjee.

NAPOLI, 3. -- L'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche di Napoli diretta dall'ingegnere comm. Cottran ha acquistato dai signori Galopin, Sue Jacob e comp. l'importante stabilimento di Savona, ed ha deliberato di aumentare in proporzione il proprio capitale.

Il possesso dei due opifici di Castellammare e di Savona permetterà alla Impresa di dare un grande e nuovo sviluppo alle costruzioni metalliche.

Giornale di Napoli

-- Ieri è avvenuta una disgrazia a bordo d'una nave inglese l'*Invincible*. Il marinaio a nome John Paerce è caduto da un albero ed è morto immentemente.

-- Si assicura che verso la fine di questo mese verrà in Napoli S. M. la Regina: si stanno preparando per riceverla gli appartamenti della Reggia di Capodimonte. (Piccolo)

-- Questa mattina è giunta nel nostro porto, proveniente da Gibilterra, la fregata russa: *General Amiral*, comandata dal capitano di vascello B. Serkoff, con 16 cannoni e 452 uomini di equipaggio. (idem)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. -- Leggesi nel *Figaro*:

Si rammenta come, non appena pubblicato il discorso pronunciato dal signor Gambetta innanzi ai commissari viaggiatori a Cherbourg, il signor di Bismarck desse ordine di affiggenne il testo in tutti i circoli militari della Germania.

Tra tutti gli ufficiali tedeschi, i prussiani furono quelli che se ne risentirono più di tutti, e prendendo l'allocuzione bellicosa del signor Gambetta come una sfida, gli risposero personalmente con lettere provocanti; taluna delle quali era perfino insultante. Secondo la tradizione delle loro università, la maggior parte di essi si servirono della lingua latina per meglio farsi intendere dal signor Gambetta, il quale ignora la lingua tedesca.

Il signor Gambetta ha letto queste lettere con l'aiuto del signor Reinach. Quindi ne ha formato un involto che conserva a quanto sembra come una collezione preziosa.

L'agenzia *Havas* continua nella sua opera di eccitare l'opinione pubblica della Francia contro l'Italia. Ad esempio scrive che gli operai italiani lavoranti sulla ferrovia fecero causa comune coi krumiri, e parla ancora di emissari del Maccio che ecciterebbero gli indigeni contro i francesi.

Il *Clairon* afferma che il governo francese mandò una nota all'Inghilterra, nella quale è detto che la Francia non si anetterà che il paese dei krumiri.

INGHILTERRA, 1. -- La regina ha visitato la tomba di lord Beaconsfield.

-- Alcuni giornali inglesi adoperano un linguaggio piuttosto aspro verso la Francia intorno all'invasione di Tunisi.

Il *Morning Advertiser* e la *Pall Mall Gazette* dicono che la protesta del bey è un documento serio, che la Francia dovrebbe considerare, ed al quale essa avrà qualche difficoltà a dare risposta soddisfacente.

Il *Daily Telegraph* taccia di prepotente la condotta della Francia.

-- È stato pubblicato a Londra un ben triste documento. È la relazione dei morti di fame nella capitale d'Inghilterra durante l'anno 1880. Essi sono 101 cioè 55 maschi e 46 femmine di ogni età. Quindici vittime solamente avevano meno di un anno e quindici altre avevano più di sessant'anni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile contiene:

R. decreto con cui si stabilisce che un Comitato tecnico composto di due pittori, due scultori, un architetto ed un erudito e scrittore di cose d'arte curerà la conservazione dei monumenti d'arte della Galleria, della Palatina, e dei Musei Nazionale e di S. Marco in Firenze.

R. decreto che autorizza la Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova ad accettare la donazione Viterbi.

R. decreto che aumenta il numero degli aiuti contabili di prima e seconda classe della regia marina.

R. decreto che approva la tabella delle modificazioni portate nell'ordinamento delle dogane.

R. decreto che varia il ruolo del personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.

R. decreto che convoca il collegio elettorale di Pieve per il giorno 22 maggio ed occorrendo una seconda votazione, pel 29 stesso mese.

CRONACA DELLA PROVINCIA

CONUNE DI POLVERARA

(Nostra corrispondenza)

Polverara, 4 maggio 1881.

Prima seduta ordinaria sessione di primavera tenutasi il giorno 2 corr. Presenti consiglieri N. 10 - Assenti consiglieri N. 5.

1. Approvò definitivamente la Lista elettorale amministrativa 1881.

2. Come sopra in via preliminare la Lista elettorale politica.

3. Come sopra in via definitiva la Lista elettorale per la Camera di commercio.

4. Deliberò d'invitare l'onorevole conte Morosini Francesco a far conoscere quali lavori intenderebbe venissero eseguiti per il riato della strada vicinale detta della Riviera limitando la spesa a L. 800 circa.

5. Accordò un sussidio di L. 50 agli inondati dal Bacchiglione nella Provincia di Padova.

6. Deliberò di protestare contro la massima della costruzione ed esercizio del tramway Padova-Pieve-Pontelongo respingendo fino da questo momento la massima di qualsiasi corso da parte di questo Comune tanto per la costruzione del tramway, quanto per la manutenzione della strada su cui dovrebbe correre.

7. Esaminata diligentemente la posizione finanziaria in cui trovavasi presentemente il Comune deliberò di respingere la domanda fatta da diversi giovani del paese perchè venisse istituita una quasi completa Banda musicale pronto di aderirvi in altro momento qualora le combinazioni si presentassero più favorevoli.

8. Approvò il progetto dell'ing. Farsetti dott. Angelo relativo al consolidamento in ghiaia della strada comunale detta della Fornace salvo di stabilire in altra seduta sui modi e tempi di dare esecuzione al suddetto lavoro.

9. Nominò due rappresentanti comunali per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1882-1883.

10. Formò la terna dei candidati per la nomina del Conciliatore.

11. Deliberò lo storno di fondi da una ad altra categoria del bilancio 1880.

Il Segretario
V. DONATO.

CRONACA VENETA

Venezia, 4. -- Leggesi nell'*Adriatico*:

La Società Musiva veneziana ha accompagnato i suoi lavori all'Esposizione Nazionale di Milano con un elegantissimo opuscolo ornato anche della fotografia d'un musaico Bizantino di N. D. esistente in chiesa S. Marco e dalla Società stessa riprodotto.

Così va bene: bisogna al proprio lavoro aggiungere anche tutti i mezzi necessari per farlo conoscere quanto più è possibile, e questo è ciò che disgraziatamente stentano a comprendere gli industriali veneziani.

-- *Gondola per la Regina*. -- I giornali di Venezia descrivono una bellissima gondola costruita dal sig. Giuseppe Casal, ordinata fino dall'anno scorso da Sua Maestà la Regina, a mezzo del conte Finocchietti, intendente del Palazzo Reale.

Udine, 4. -- Leggesi nel *Giornale di Udine*:

« Domani parte per Chieti, ove fu chiamato a reggere in qualità di Ispettore Forestale quella Provincia e quella di Teramo, il sig. Andrea Scharardi, che ben da dieci anni trovavasi fra noi. Quanti lo conobbero sanno di quali rare doti egli andava adornato, ed in tutti ei lascia vivo rammarico per la sua partenza.

Noi ci uniamo agli amici suoi, e gli auguriamo ogni fortuna nella nuova destinazione, dolenti che la ben meritata sua promozione sia causa ch'egli e la famiglia sua abbiano a lasciare la nostra città. »

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Nuovi Pretori. -- Nella sessione d'exam di Pretore presso la Corte d'Appello di Venezia, sostennero felicemente la prova i nostri concittadini signori:

Liani dott. Lanfranco
Bolognini dott. Adolfo
Silvani dott. Giovanni Maria
Solari dott. Silvio
vico-pretori i tre primi, uditore presso il R. Tribunale l'ultimo.

In Pretura. -- Questa mattina i corridoi e l'aula per le udienze penali della Pretura del Mandamento campagna erano insolitamente affollati.

Vi si vedevano tutte le classi, o quasi - preti, contadini, persone civili, guardie di questura ecc. ecc. Pareva si trattasse d'un affare molto grosso e molto serio.

-- Vedremo, sussurrò il cronista, e si tirò, silenzioso e curioso, in un canticello dell'aula suddetta.

Presiedeva il Pretore Fastinoni; P. M. il dott. Solari; avvocati Callegari e Turazza, il primo della difesa, il secondo della parte civile.

Sul banco degli accusati sta un bell'uomo, con grandi baffi e il volto color del bronzo.

Si chiama Maghin Francesco, *camparo* di Cervare e S. Maria.

E si comincia il dibattimento. Tanto per sciogliere il scillinguagnolo, gli avvocati della difesa e della parte civile si bisticciano a lungo fra loro, sostenendo l'uno la regolarità della sua costituzione; l'altro il contrario.

Poi entra in lizza anche il P. M. che dà torto all'avv. Callegari e quindi ragione - lo si capisce - all'avv. Turazza.

Difesa e P. M. si tirano un tantino per capelli e finalmente il Pretore - che ascolta paziente le ragioni *hinc et inde* - pronuncia ordinanza che ammette la costituzione della parte civile e risolve l'incidente.

Proteste, annotazioni verbali... e daccapo una di cussione sullo stesso tema.

Quanto durerà?... Mah!... Oh! gli avvocati!...

Questi sono i commenti del pubblico. Come Dio vuole si comincia l'interrogatorio dell'imputato.

Premettiamo un cenno di storia. Abbiamo narrato a suo tempo d'una schioppettata che poco mancò non andasse a colpire il sig. Eugenio Moschin mentre trottava in vettura sulla strada di Cervare S. Maria. Quella schioppettata, uscita dalle mani del *camparo* Maghin Francesco, diede origine ad un processo per mancato assassinio, che finì con la dichiarazione di non farsi luogo.

E il Maghin fu rimesso in libertà.

Però il sig. Moschin - a memoria

e ringraziamento del pericolo scampato - fece appendere un quadro all'altare di S. Antonio in Cervare colle solite: P. G. R. e la data dell'avvenimento.

La popolazione di Cervare - essendosi sparsa la voce che quel quadro avrebbe provocato la sospensione della messa all'altare di S. Antonio - lo tolse di là e lo consegnò al sindaco, che, a sua volta, lo mandò al Tribunale di Padova. Questo - finita la procedura contro Maghin - autorizzò il parroco del paese a ritirare il pomo della discordia, che fu appeso ancora all'altare nominato.

Qui cediamo la parola a Maghin.

Egli racconta che il quadro - ricordando la data della famosa archibugiata - era per lui un'accusa perenne d'assassinio; per ciò sul mezzogiorno del 26 gennaio di quest'anno, entrò nella chiesa e levò la scritta ingiuriosa. Con lui s'assemblarono molte altre persone, delle quali parte invase il campanile e suonò a stormo, parte - avuto fra mano il P. G. R. - lo ridusse in frantumi.

Io, esclama Maghin, avrei seguito a tirar giù quel quadro fino alla morte; e - dopo morto - ne avrei lasciato l'incarico a' miei figli e ai figli de' miei figli, fino alla consumazione dei secoli.

Amen!

A domanda del P. M., l'accusato dichiara ch'egli non instigò punto i suoi conterranei, ma che ci vennero spontaneamente.

Entra il Parroco di Cervare Don Marco Girardi, querelante.

L'avv. Callegari vuole che il Parroco giuri - e il Parroco giura.

Io, dice, il giorno 26 gennaio: scorso dopo mezzodi stava a fare il chilo accanto il fuoco. Quando mi sento nelle orecchie un suono confuso e indavolato di campane. Fuoco? sollevazione? tumulti? che mai succede? N'ebbi paura; ma tuttavia uscii e m'avviai alla Chiesa.

Il Campanile era pieno e si tiravano le campane. Pregai di desistere, e fui obbedito. Là c'era anche Maghin, che disse: voglio una suonata anche per me, perchè il campanile è di tutti. Poi lo vidi che spiccava il quadro e lo portava come in trionfo in mezzo alla folla, che se lo prese e lo pigiò sotto ai piedi, come l'uva nel tino. E la cosa finì lì.

Si fanno delle domande al Parroco, che risponde con vivacità, specialmente all'avv. Callegari, il quale vuole richiamare i fatti che precessero l'accaduto in questione.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno.

(continua)

In Tribunale. -- Domani, 6 corrente, si discuterà davanti al nostro Tribunale la causa per truffa (vulgo: *indianismo*) contro parecchi imputati, dei quali abbiamo fatto cenno tempo addietro.

Sarà un dibattimento interessante, del quale daremo conto a lettori.

Ospizi Marini. -- Al Comitato Padovano degli Ospizi Marini si aggregarono alcuni nuovi Socii, e ne registriamo i nomi con tutto il piacere, fidenti, che il nobile esempio troverà pietosi imitatori. Procurare i mezzi perchè un maggior numero di infelici possa fruire della prossima cura balneare, è beneficio, che trova in se stesso il suo compenso, e tanto più efficace, perchè accompagnato dalle benedizioni del povero.

Bar. Giuseppe Treves de Bonfil - socio perpetuo L. 100.--
Contessa Treves-Corinaldi

Benedetta socia perpetua » 100.--
Prof. Augusto Teballi socio ordinario per anni 3 al-

l'anno » 5.--
Cav. Carlo Maluta idem » 10.--
Fam. eredi Luzzatto id. » 5.--
Loviselli Pietro idem » 10.--

Contessa Cassis Remor Giulia idem » 5.--
Avv. Marco Donati idem » 5.--
Cecilia Calvi Coletti idem » 5.--
Sordelli Celestino idem » 5.--
Barbaro nob. Benedetto id. » 5.--
Conte Vettore Giusti id. » 15.--

Esposizione di Milano. -- Ci scrivono:

La Scuola di disegno per gli Artigiani di Padova fa bella mostra dei suoi modelli di costruzioni e lavori d'intaglio in legno.

Attirano specialmente gli sguardi e sono apprezzati, un *coffanetto*, un *arcata* e *cornicione jorico*, ed un *ponte in legname* di costruzione semplice, robusta ed economica.

Sono encomiati anche i disegni e lavori in terra cotta.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della provincia di Padova a tutto il mese di aprile u. s.

Padova Libretti 781	L. 143,967.88
Abano » 45 »	671.57
Anguillara » 25 »	5510.73
Battaglia » 80 »	2667.58
Bovolenta » 9 »	78.35
Bressolo » 9 »	143.06
Camposamp. » 105 »	3721.08
Castelbaldo » 33 »	928.08
Cittadella » 45 »	5996.77
Consel. e » 89 »	12504.38
Este » 208 »	5745.47
Monseice » 298 »	18471.53
Montagnana » 250 »	2104.98
Piazzola » 57 »	4624.45
Piove-di-Sacco » 24 »	277.45
PontediBren. » 15 »	1795.15
Stanghella » 10 »	697.40

Totale N. 288 L. 203,905.91

Società Veneta per imprese e costruzioni. -- Abbiamo ricevuto in dono cortese dalla Società Veneta, un opuscolo che tratta diffusamente del nuovo *Treno Ospedale*, che fu mandato alla Esposizione di Milano. -- Ne riparleremo.

Frattanto noi cogliamo la presente occasione per esprimere di nuovo i nostri voti sinceri per la guarigione dell'egregio ing. Vanzetti, il quale presiedette alla costruzione di quel treno, destinato a fare grandissimo onore alla Società, cui egli appartiene.

Soldato annegato. -- Il soldato, di cui fu estratto ieri il cadavere dal canale di Sant'Agostino, chiamavasi *Musti Filomeno* di Bari, del reggimento cavalleria Caserta (17).

Ignorasi se sia caduto in acqua per caso, o se si trattò di un proposito deliberato e funesto.

Regali di nozze. -- Dopo gli sponsali col principe ereditario d'Austria, la principessa Stefania riceve tutti i giorni dal suo fidanzato un mazzo di fiori candidi. Ma siccome la regolarità di questo presente potrebbe alla lunga renderlo monotono, il Principe ha cura ogni volta di fare una nuova sorpresa alla sua fidanzata.

Talora le invia degli orecchini di bellissime perle nascoste nella corolla di una rosa bianca, talora è il monogramma della principessa, tal'altra un ventaglio rinchiuso in un astuccio profumato nascosto fra i fiori. Ma l'idea più originale fu quella di mandarle una briglia formata di ghirlande di fiori pel di lei cavallo da sella.

La *Deutsche Zeitung*, d'onde abbiamo preso questi dettagli dà la descrizione di un mobile, che un gruppo di banchieri di Vienna volle offrire al Principe quale regalo di nozze, e che deve riuscire oltremodo gradito, non tanto pel valore, quanto per la idea che l'ha ispirato.

È uno stipo in forma di credenza.

Questo mobile, la cui esecuzione venne affidata ad uno dei più valenti ebanisti di Vienna, sarà ricoperto di ricche cesellature.

Il lavoro di rimessaio costerà da se solo 12 mila fiorini.

Inoltre, da alcune settimane, i più stimati pittori e disegnatori di Vienna stanno dipingendo dal vero i diversi paesaggi, che il Principe ha descritti nella sua opera *Acht Tage auf der Donau*. Se ne faranno altrettanti riquadri all'acquarello per completare l'ornamentazione del mobile.

Questo regalo, da quanto ne dicono gli intelligenti, rappresenterà un valore di 40 mila fiorini, e sarà un vero capo d'opera.

L'uomo locomotiva. -- Questo uomo meraviglioso, il famoso Barozzi, prima di partire per l'America, andrà anch'esso all'Esposizione.

Egli ha detto: -- Voglio, per l'Esposizione, esporre anch'io qualche cosa di nuovo. Voglio mettere delle gambe uniche al mondo, le mie, e mi propongo di correre 100 chilometri, addosso qualunque cavallo. Partirò da Parma e verrò a Milano in 8 ore e mezzo: poi, entrato in Milano, cambierò abito e farò altri 20 chilometri nell'Arena in un'ora e un quarto.

Disastri marittimi. -- In marzo naufragarono 162 vellieri e 6 vapori. Alla prima categoria appartengono: 69 inglesi, 24 americani, 17 francesi, 15 norvegesi, 11 germanici, 5 italiani, 4 danesi, 4 olandesi, 2 austriaci, 2 svedesi, 2 spagnuoli, 1 portoghese, 1 russo e 6 di bandiera sconosciuta; nella totalità vi sono 12 bastimenti supposti perduti per mancanza di notizie.

Alla seconda categoria appartengono: 3 inglesi, 1 germanico, 1 danese ed 1 norvegese.

Inondazione. — La Gazzetta del Popolo di Torino ha il seguente dispaccio particolare da Alessandria, 3 sera:

«In causa della persistenza della pioggia si temono gravi inondazioni. Il fiume Bormida è già straripato ed allagò le pianure di Marengo.

La strada provinciale è interrotta. Il servizio dei tramways è sospeso. Le autorità si portarono sul luogo del disastro per dare tutte le disposizioni occorrenti.

Sinora non si hanno a deplorare vittime.»

Viaggi Circolari. — In seguito ad accordi intervenuti fra l'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia con quella di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, a cominciare dal 1° maggio e fino a tutto il 31 ottobre, sono rimessi in vendita i biglietti dei viaggi circolari francesi I, II, e III congiuntamente a quelli speciali di andata e ritorno per Modane e Ventimiglia. Questa vendita è ripresa dalle stesse stazioni che nello scorso anno ed ai medesimi prezzi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 3 maggio.
NASCITE

Maschi N. 1. — Femmine N. 4.

MATRIMONI

Da Re Giacomo fu Giovanni, disegnatore, celibe di Venezia con Tarla Maria di Marco, civile, nubile, di Padova.

Balbi nob. Lorenzo fu Lorenzo, impiegato, vedovo, con Tiepolo detta Paglierin Luigia fu Lorenzo, casalinga vedova, entrambi di Padova.

MORTI

Bolzonzi-Pizzo Marianna fu Luigi, d'anni 64 postuma vedova.

Maurizio Luigi Leonardo di Pietro di mesi 1 1/2.

Magarotto Girolamo fu Gaetano, di anni 86, negoziante vedovo.

Nardini Bernardo di Cristoforo di giorni 10.

Van de Castel Giuseppe fu Giovanni, d'anni 76, r. pensionato vedovo.

Poesso Teresa di Antonio d'anni 17, sarta, nubile.

De Lazzari Maria Pierina fu Giuseppe, d'anni 12.

Borsato Pietro fu Matteo, d'anni 64, offeliere, celibe.

Tutti di Padova.

Padova, 3 maggio 1881.

La morte, mettendo inopinatamente la preziosa esistenza del cavaliere **MARCO dott. OSIMO**, ha seminato la costernazione e lo sgomento, non pur in seno all'adorata famiglia, ma nella lunga schiera di quei tanti pe' quali, medico, o amico, o consigliere, o benefattore, quel nome suona una benedizione e sarà ognora una cara e venerata memoria.

Se il ricordo dei benefici, anche transitori, è pur sempre connaturale ad ogni animo benvenuto, esso aggiunge una religione allorchè l'azione benefica si protrae e s'infutura.

Le radicali riforme introdotte due anni addietro negli Statuti della nostra Società di Matuo Soccorso, e per le quali l'istituzione risorse a vita più rigogliosa e sicura, sono dotate alla illuminata e generosa iniziativa del lagrimato Collega.

Informate all'ideale della fratellanza reciproca ed ai più sani principii scientifico-economici, tali riforme diedero già quegli ottimi risultati che il sagace loro Autore se n'era ripromesso nella elaborata Relazione che lo precedeva e cui l'Adunanza sociale aveva risposto con plauso confidente.

Le attestazioni di grato animo tributate in vita al socio benemeritissimo dureranno perenni, ed al nome del cav. **Marco dott. Osimo** andrà sempre congiunto nei fasti di questo sodalizio, un sentimento di profondo rimpianto e d'incancellabile riconoscenza.

La Presidenza dell'Istituto medico-chirurgico-farmacologico di matuo soccorso.

Ringraziamento

La sorella, il cognato ed i nipoti del fu cav. **Marco dott. Osimo** di m. esprimono, commossi, la loro gratitudine a tutti coloro, che partecipando all'immenso duolo in cui furono immersi dall'irreparabile perdita, vollero o prendendo parte ai funerali, o in altra guisa onorare la memoria del loro caro estinto.

Padova, 4 maggio 1881.

TEATRI
Notizie Artistiche

Esposizione musicale. — Ci consta che alla volta di Milano, per questa Esposizione Musicale, sono partiti o stanno per partire alcune egregie persone, fra le più competenti in fatto di musica, della nostra città.

— Leggesi nel *Corriere della sera* di Milano:

«Ecco il programma del concerto che si eseguirà venerdì, nel salone del Conservatorio per l'inaugurazione della mostra musicale:

Ouverture dell'opera *Gli Abencerragi*, Cherubini - *Giuria... et in terra pax* (coro ed orchestra), Lotti - *Chant du soir*, Reverte, Schumann - *Gavotte in re minore*, Bach - Marcia e coro nelle *Rovine d'Atene*, Beethoven.

Prenderanno parte al Concerto gli alunni e le alunne del Conservatorio e le due Società *Corale* e del *Quartetto Corale*, sotto la direzione dei maestri Leoni e Giovannini.

Il Concerto sarà diretto dal prof. Carlo Andreoli.»

Nerone. — A Berlino il *Nerone* di Cossa ebbe successo d'entusiasmo. Assistevano alla rappresentazione il principe e la principessa ereditaria e si acciarono ai generali applausi.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 6 corr. dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

- 1. Polka - *Vieni a me* - Zangarino.
- 2. Valzer - *Vein, Weib, und Gesang* - Strauss.
- 3. Sinfonia - *Zampa* - Herold.
- 4. Finale 2° - *Marco Visconti* - Petrella.
- 5. Finale 3° - *Linda di Chamounix* - Donizetti.
- 6. Marcia - *Un Ricordo* - Saracino.

U. Osservatorio Astronomico di Padova
5 Maggio 1881

A mezzodi vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 32
Tempo m. di Roma ore 11 m. 58 s. 59
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	756,1	757,0	758,1
Term. centigr.	+16,2	+14,6	+14,1
Tens. del vapor acqueo.	9,41	10,06	10,63
Umidità relat.	69	81	89
Dir. del vento.	ESE	NNE	ENE
Vel. chil. oraria del vento.	3	14	9
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5
Temperatura massima = +17,7
minima = +12,2

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 4 mm. 2,7 dalle 9 p. del 4 alle 9 a. del 5 mm. 11,2

CORRIERE DEL MATTINO
Parlamento Italiano

XIV Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta antimeridiana del 4 maggio 1881.

Proseguì la discussione della Legge per la costruzione di opere stradali e idrauliche dal 1881 al 1890.

Baccarini risponde agli appunti mossigli da parecchi deputati e sostiene che ogni proposta fu studiata e formulata con criteri fondati unicamente sui bisogni della viabilità e del regime dei fiumi e dei porti indipendentemente da altre considerazioni. Dimostra il perchè di alcuni ritardi nell'esecuzione di alcune opere, e la necessità della obbligatorietà del concorso e delle provincie, conseguenza della Legge 1875 sulle leggi di serie.

Quanto ai calcoli sulle spese dice ch'è l'esperienza fatta, nella esecuzione delle leggi 1875 e 1879, è giovata al Ministero - e crede che non si allontanano dal vero. Il resto a venerdì mattina.

Seduta pomeridiana.

La Camera approva, secondo le conclusioni della Giunta delle elezioni lo annullamento di quella di Pescina, il cui collegio è dichiarato vacante.

Annunziati un'interrogazione di Pierantoni ai Ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica sulla esecuzione della Legge ordinatrice del Consiglio superiore dell'istruzione e specialmente sul dubbio se l'ufficio di consigliere sia compatibile con quello di deputato.

De-Pretis dice che ne darà comunicazione al suo coll. ga.

Si prosegue la discussione della Legge sulla riforma elettorale.

Indelli esprime che quando si disse essere stati presi degli accordi fra tutti i gruppi di sinistra sul programma comune e soprattutto sulla riforma elettorale, egli ne dubitò ed ora comincia a confermarsi nei suoi dubbi, perchè ha udito come non vi sia concordanza di idee; manifesti adunque il Ministero la sua opinione, e sia questa la bandiera intorno cui si raccolga la maggioranza.

Osserva che la riforma è voluta a destra e a sinistra ma con diversi mezzi e scopi, ond'egli si pone in guardia perchè non sa dove si possa arrivare, ed esamina da qual parte sia la ragione.

Combate il suffragio universale, che alcuni vorrebbero, come principio giuridico, giacchè non bisogna confondere nell'ordine sociale la uguaglianza di fatto dall'uguaglianza di diritto, nè il diritto pubblico col privato.

Quanto allo scrutinio di lista, conviene col Ministero considerandolo come correttivo del progresso eccessivo dello svolgimento troppo accelerato delle riforme e come riparo contro pericoli che potrebbero derivare dall'allargamento del voto; lo ritiene la pietra angolare della Legge ed esorta la Camera ad accettarlo.

Discorre infine della proporzionalità vagliando il pro e il contro dichiarando di riservare il suo voto.

Noello dice che il disegno di legge sta giustamente fra coloro che vogliono allargare di soverchio il suffragio e coloro che vogliono mantenerlo ancora molto ristretto.

Egli lo considera come uno svolgimento progressivo del diritto elettorale politico e dell'esercizio di esso ma contende che tale diritto ed esercizio conducano alla conseguenza del suffragio universale. La prima questione da farsi in ordine al diritto elettorale è quella della capacità intellettuale e di essa non terrebbe più conto col suffragio universale.

Quanto allo scrutinio di lista lo sostiene perchè dà al voto politico la maggior potenza possibile.

Minghetti dice che dopo 14 giorni di discussione crede sia veramente accademico il continuare se il Ministero non dica prima le sue opinioni.

De-Pretis prende impegno di parlare domani.

Annunziati un'interrogazione di Romeo sullo stesso soggetto di quella di Pierantoni il quale, Baccelli dichiarandosi pronto a rispondere subito, la svolge e rileva specialmente come la compatibilità di elettori avendo un rapporto con la competenza della Camera, nessun regolamento od opinione ministeriale, potrebbe vulnerarla.

Ad ogni modo egli propone che la questione si rimandi alla Giunta delle elezioni affinché la studi e faccia un regolamento in proposito.

Romeo aspetta di udire il ministro perchè intende oppor la questione pregiudiziale.

Baccelli risponde essere delicatissime questioni, il dubbio sulla interpretazione e l'applicazione della legge sulla compatibilità.

Sembra che congiungendo questa con quella relativa al Consiglio Superiore se ne debba dedurre che i deputati durante la Legislatura e sei mesi dopo, non possono essere eletti consiglieri. Aggiunge essere questo il parere anche del Guardasigilli. Ascoltando altri avvisi li presenterà al Consiglio dei ministri per i provvedimenti che occorrerà di proporre alla Camera.

Pierantoni non si dichiara soddisfatto e si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

Romeo prende nota della risposta del Ministero. (Agenzia Stefani)

A BISERTA

La Riforma dava, però con riserva, la notizia, che i francesi, sbarcando a Biserta, avevano commesso degli eccessi contro gli Italiani, ivi dimoranti.

Questa notizia viene ora smentita da altri giornali.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

Alla Camera inglese furono presentati i documenti relativi

alla questione greca e fra essi l'ultima nota collettiva diretta alla Grecia in data 20 aprile, che riproduciamo:

«I sottoscritti, inviati straordinari e ministri plenipotenziari di Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra, Italia, Francia e Russia, si affrettano a presentare ai loro governi la nota che Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio greco e ministro degli affari esteri fece loro l'onore di rivolger loro il 12 di aprile, in risposta alla comunicazione che le potenze avevano fatta al gabinetto di Atene allo scopo di risolvere la vertenza della frontiera turco-greca.

«I sottoscritti hanno appunto adesso ricevuto istruzione dai loro governi di fare al gabinetto d'Atene la seguente comunicazione: «Le potenze mediatrici vedono con piacere che il governo greco, animato dal desiderio di contribuire al mantenimento della pace, e di cedere ai consigli dell'Europa, si dichiara pronto ad entrar in possesso del territorio designato nella nota del 7 aprile, mentre è pure disposto a dare alla popolazione musulmana tutte le garanzie necessarie tanto riguardo alla libertà del culto che al rispetto dei diritti di proprietà.

«Le potenze mediatrici concordano col governo greco nel ritenere che la loro decisione debba essere eseguita prontamente e pacificamente. Sono inoltre fermamente risolute a non trascurar nulla di ciò che possa assicurare nel modo più efficace questo risultato.

«Per conseguenza incaricheranno i loro ambasciatori a Costantinopoli di notificare anche alla Sublime Porta la loro decisione, invitandola ad entrar con esse in negoziati allo scopo di assicurare con un atto formale, la sistemazione definitiva della questione della frontiera, come pure determinare le condizioni di questa sistemazione. Gli ambasciatori cercheranno di provvedere al pacifico trasferimento dei territori ceduti nel più breve tempo possibile. Le potenze cominceranno subito al governo greco gli accordi presi a questo scopo e la Sublime Porta.

«Firmati: Radowitz - Wrede - Edrin Corbett - Fr. Curtlopasi - Mouy - Chichkine.»

LA FLOTTA ITALIANA

Attualmente trovasi a Gaeta una divisione navale composta delle corazzate *Roma* e *Maria Pia*, e dell'avviso *Vedetta*, sotto il comando del contr'ammiraglio Suni. La nave ammiraglia è la *Roma*.

A Portoferraio è ancorata un'altra divisione, composta delle corazzate *Affondatore* e *Castelfiordo* e dell'avviso *Marcantonio Colonna*.

A questa divisione si uniranno a giorni le corazzate *Duilio* e *Principe Amedeo*. Quest'ultima nave imbarcherà il contr'ammiraglio Piola Caselli.

Le due divisioni si uniranno, e, come negli anni scorsi, faranno le solite evoluzioni ed i soliti esercizi di tiro sulle coste italiane.

Il comando in capo della squadra sarà assunto dal contr'ammiraglio Piola Caselli.

Il *Popolo Romano* smentisce questa riunione dei nostri legni da guerra.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. - La commissione della conferenza monetaria si è riunita oggi sotto la presidenza di Rolik. Diecisette delegati assistevano, fra quali Fremantle delegato inglese. Dopo tre ore di discussione, la commissione approvò il progetto di questionario, preparato dal delegato olandese. Si è stabilito che i due altri progetti di Cernuschki e di Danahorton sarebbero pure sottoposti alla Conferenza come basi della discussione delle questioni monetarie dal punto di vista scientifico.

Rolik emise il voto che la riunione della conferenza abbia luogo il più presto possibile.

Grande cordialità continua a regnare fra i delegati delle diverse potenze.

I lavori della Conferenza si riprenderanno sotto i più felici auspici.

LONDRA, 4. - Gladstone è leggermente indisposto.

Un grande meeting è convocato per domenica a Tipperary, sotto la presidenza dell'arcivescovo di Corke, per protestare contro l'arresto di Dillon.

Le vittime della catastrofe del Doretel ascenderebbero a 140.

ATENE, 3. - Alcuni affissi minacciano il Re, se non ascolta la voce della nazione.

Preariti, presidente della Lega nazionale, il quale pronunziò un violento discorso in un recente meeting, fu destituito dal suo posto di professore dell'Università.

L'Etmcon Pnevna dice: Abbiamo sempre libertà l'azione; la Grecia può sempre indietreggiare; le sue proposte sono respinte. La risposta della Porta, accettando la proposta delle potenze, designa i suoi commissari per la delimitazione della frontiera. Sono Server pascià, Alinizam, Gazi Mouchtar, Artim effendi.

L'Agenzia Havas pubblica il testo del questionario adottato jeri dalla Commissione che presentò tutte le questioni da presentarsi alla conferenza senza pregiudicare la soluzione.

LONDRA, 4. - Il giuri di accusa decise di mettere sotto processo Most e la redazione del *Freihell* per avere eccitato all'assassinio. Il giuri espresse il parere che l'eccitamento all'assassinio contro i Sovrani stranieri ed altri personaggi sia un crimine in modo particolare contrario ai costumi inglesi, e che debba sempre essere represso energicamente.

FIRENZE, 4. - I Sovrani sono giunti alle ore 6.

Alla stazione li attendevano le autorità civili e militari.

TORINO, 4. - Le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova e il Principe di Carignano, nonché il Prefetto, il Sindaco ed altre autorità e rappresentanze, sono partiti per Milano.

BOLOGNA, 4. - I Sovrani arrivarono alle ore 10; furono ossequiati dalle autorità ed acclamati dalla folla.

MILANO, 4. - È giunto Cairoli. Il Municipio ha pubblicato un manifesto patriottico in occasione della venuta dei Sovrani.

Grande affluenza di forestieri.

MILANO, 4. - Alle ore 12,41 giunsero la Duchessa di Genova ed il Principe di Carignano.

Alle ore 3 arrivarono i Sovrani accompagnati dai Principi di Napoli ed Amedeo, dal ministro Miceli e dalle loro Case civili e militari. Li attendevano alla stazione la Duchessa di Genova, il Principe di Carignano, la Presidenza del Comitato dell'Esposizione e tutte le autorità.

Durante il tragitto dalla stazione al palazzo Le LL. MM. furono oggetto di acclamazioni entusiastiche.

Grandissima folla.

MILANO, 4. - I Sovrani sono giunti al palazzo acclamatissimi da immensa folla. Affacciarono al balcone ripetutamente a ringraziare fra grandi ovazioni.

ROMA, 4. - Il senatore Brioschi in un articolo pubblicato sul *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate*, che riguarda la ferrovia Tosco-Romagnola, propugna lo sbco a Firenze confutando le ragioni addotte in contrario dal punto di vista tecnico e militare.

PARIGI, 4. - La conferenza monetaria si riunirà domani. Si assicura che sarà aperta da una dichiarazione del delegato tedesco.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 4. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 90,83,91,08
L. luglio 93, -- 93,25.
I 20 franchi 20,48, 20,52.

MILANO, 4. Rendita it. 92,90.
I 20 franchi 20,46.

Sete Poche transazioni, prezzi affievoliti.

LIONE, 3. Sete Mercato discretamente attivo, prezzi contrastati.

SPETTACOLI

TEATRO MECCANICO in Piazza Vittorio Emanuele - Orni sera rappresentazione Ore 8 1/2.

CORRIERE DELLA SERA
5 maggio

FESTE PRINCIPESCHE

Mandano da Vienna, 4, alla *Gazzetta Piemontese*:

I Sovrani del Belgio e la principessa Stefania arriveranno posdomani mattina a Vienna.

La città è tutta in festa e rigurgita di forestieri.

Il tempo è piovoso.

Nostro Dispaccio Particolare

Milano, 5, ore 3,10 pom.

La inaugurazione fu imponente con l'intervento delle autorità reali.

Parlarono il sindaco Belinzaghi ed il ministro Miceli. Gli invitati erano moltissimi.

L'ordine fu perfetto. Maggiormente interessanti ed affollate furono le gallerie veneziane di vetreria di mosaici e delle conterie.

(Fino all'ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

NOTIZIE DI BORSA

5 maggio	Denari
Pezzi da 20 cont. F.	21,50
Genove contanti	80. -
Bancomote austriache contanti	270 -
Azioni Banca Veneta fine corrente	326. -
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Publ. fine corr.	182 50
Lottiziani cont.	69
Rend. A. per conto.	92,70
» fine corr.	93. -
Credito Mob. Ital. fine corrente	93
Banca Naz. id.	22,64

Barolomeo Moschin, gerente resp.

Ricerca d'Impiego

Persona pratica di Contabilità capace di corrispondenza anche francese, munito di ottime referenze; condizioni mitissime.

Rivolgersi al *Giornale di Padova*.

ASSICURAZIONI
contro la Grandine

PREZZI
Frumento a L. 3,50 per ogni 100 Lire
Uva a » 10,00 per ogni 100 Lire

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla *Società Generale Italiana* in Padova, Palazzo delle Bebbe, I piano.

N. G. ZIO M. RO
DI MICHELE ZUCKERMANN

Vedi avviso in 4. pagina

HAR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI

(Vedi Avviso in 4. pagina)



Società Generale Italiana

(Vedi avviso in 4. pagina)

AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da Enria

Vedi Avviso in quarta pagina

Unica Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
della Premiata Fabbrica
DI
A. PRIULI-BON



Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alte azioni, eccellenti per qual'acqua bibita calda, o calda, essi si prestano quai appetito complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque specie di fatto con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi g. dono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 373, vicino la Piazza delle Erbe tanto al d. taglio, quanto in scatole di fatto con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica, come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli specialisti di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon

- 10 -

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(173)
R. Pretura di Camposampiero
Accelerazione di eredità con beneficio del giudiziale inventario
Si fa noto al pubblico che Marcato Paolo fu Maria di Camposampiero, in sua specialità, e quale legale rappresentante dei minori suoi figli Felice-Domenico, e Regini avuti colla defunta Antonia Mometto, con verbale 27 cadente N. 5, ha dichiarato di accettare col beneficio del giudiziale inventario, e non altrimenti, l'eredità abbandonata da Marcato Ermengildo di cesso intestato in Camposampiero nel 18 Dicembre 1879 e ciò per gli effetti degli art. 226 e 930 Codice Civile.
Dalla Cancelleria della R. Pretura di Camposampiero, li 29 Aprile 1881.
Il Cancelliere
CRESPINI RECHIZZI

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
VOLUME
INNERVAZIONE
Padova 1881, in-8° grande
Prezzo del Volume L. 2-3

Dante e Padova
PREZZO LIRE 6

Società Generale Italiana

DI MUTUA ASSICURAZIONE

QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di UN MILIONE, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili, contro i danni cagionati dall'incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz o degli apparecchi a vapore.

A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre Centoquarantacinque Milioni di Lire.

La Presidenza

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale
RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale
CARISI LUIGI

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (17-167)

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA

30 anni di
Esercizio

Ernia

30 anni di
Esercizio

L. ZURIGO, Via Cappellari, 4 MILANO

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. ZURIGO, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed inefficaci imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurigo, è ovvi solo presso l'inventore a MILANO, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 2-240

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'indigestione per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornelio; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 18-36

Acqua Minerale Catulliana

Le continue numerose e brillanti guarigioni ottenute colla cura di questa Acqua Ferruginosa, posta all'uso medico quasi da un secolo e le crescenti ricerche per consumo, spinsero taluni poco onesti rivenditori a spacciare di falsificata trovandosi in molte Farmacie di adulterate colla scritta sulla capsula

Acqua Minerale di Civillina

altre colla scritta

Acqua Minerale u. Catulliana

altre coll'iscrizione vera

ACQUA MINERALE CATULLIANA

Per evitare ogni possibile danno agli ammalati, per conservare la giusta fama alla fonte stessa e per togliere queste odiose disonestà i Proprietari sentono il dovere di renderne avvertiti i signori Medici e tutti coloro che ne fanno uso. La dispensa della vera Acqua Minerale Catulliana viene fatta tanto alla Fonte situata sulla cima del monte Civillina come alla Direzione presso

7-217

G. B. Gajanigo - Valdagno

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non ungue, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI. In Padova da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggiani Parrucchiere, Piazza Cavour.



AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la Marca di fabbrica come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. 5. A. GRASSI

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI
LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di Velli da Testa, Passamanerie, Frangio, Nastri, fizzi di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 25-196

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso dela nona • Le barufe in famégia

Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monte • Una famégia in rovina

Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III

La chitara del papà • Mia fia

Padova 1881 — Edizione elzeviriana

P. ZANIBONI

Premiata Tip. Sacchetto

M. P. SELVATICO

SCAPOLO

Guida di Padova

ROMANZO

ed i suoi principali contorni
Prezzo L. 7

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

PADOVA - VIA SERVI
PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA
DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo III. - It. Lire UNA
PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
TABELLE AD USO UFFICIO
PUBBLICAZIONE PERIODICA
OMOLOGATA IN PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

EPIGRAMMI E SONETTI
AVVISI
OPERE DI LUSO ED ECONOMI

Padova, Fig. Sacchetto, 1881.

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	8.
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Padova 1875, in-8.	5.
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.
CORNWELL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-4.	2.
FAVARO prof. A. F. Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I. Anatomizzazione e Digestione. Padova 1879.	8.
Idem Vol. II. Sangificazione. Padova 1879.	8.
Idem Vol. III. Innervazione. Padova 1880.	8.
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8.	5.
ROSNELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-8.	6.
TOLLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8.	8.
TURAZZA prof. D. Trattato di Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.
Idem Elementi di Statica. Parte I. Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	2.
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	6.